

COMUNE di FRANCOFONTE

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	8
2 Analisi di contesto	Pag.	12
2.1.1 Popolazione	Pag.	17
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	19
2.1.3 Economia insediata	Pag.	20
2.1.4 Territorio	Pag.	21
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	22
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	25
2.2 Organismi gestionali	Pag.	26
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	27
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	29
3 Accordi di programma	Pag.	32
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	33
5 Funzioni su delega	Pag.	34
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	35
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	39
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	41
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	54
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	55
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	59
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	60
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	61
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	66
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	67
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	73
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	74

Quadro generale degli impieghi per missione	
Stampa dettagli per missione	
10 Sezione operativa	
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	
12 Spese per le risorse umane	
Valutazioni finali	

Pag.	75
Pag.	76
Pag.	108
Pag.	110
Pag.	113
Pag.	116

PREMESSA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

La norma ha indicato in percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- _ Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- _ Adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- _ Adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- _ Affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- _ Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- _ Definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- _ Definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il decreto 118/2011 è composto di tre titoli. Il primo reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, il secondo disciplina i principi per il settore sanitario e il terzo, dedicato alle disposizioni finali e transitorie, ha avviato una fase di sperimentazione.

L'articolo 9 del decreto legge 102/2013 ha prolungato la fase di sperimentazione fino al 2014 (prolungando il precedente termine di un anno) a fronte della complessità dell'operazione di costruzione del nuovo regime contabile.

Nell'esercizio corrente si scontrano gli obiettivi generali validi per tutti gli enti, decisamente troppo penalizzanti.

Il Governo, in accordo con la Conferenza Stato città, ha direttamente fissato gli obiettivi lordi per ciascun ente cui detrarre il c.d. fondo crediti di dubbia e di difficile esenzione i cui importi per il comune di Francoforte particolarmente elevati.

Gli obiettivi assegnati dal governo agli enti locali sono particolarmente oneri e insostenibili, specie per la Regione Sicilia e per i Comuni Siciliani. Dal 2016 il Bilancio di previsione viene esclusivamente redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 a carattere autorizzatorio.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce per gli enti in sperimentazione la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale. Per l'anno 2018 la Giunta presenta al Consiglio il DUP che lo adotta.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale, del PEG (Piano economico di gestione) e la loro successiva gestione.

Adottare un documento unico presenta il sicuro vantaggio di rendere possibile l'integrazione delle scelte di medio e lungo termine con conseguente eliminazione della frammentazione delle scelte programmatiche e di ridurre il rischio di contraddizioni e incoerenze del

quadro programmatico. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (stakeholders) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rende necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,

b) chiarezza degli obiettivi,

c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Le linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

LAVORO:

Un impegno teso allo sviluppo dell'agricoltura, dell'artigianato, commercio, con una continua promozione dei prodotti locali legata ad una maggiore pubblicità, oltre al collegamento tra prodotti e turismo, con una costante azione volta alla vera valorizzazione delle eccellenze e in particolare del tarocco di Francofonte.

Un'azione volta al sostegno delle piccole e medie imprese con un costante contatto alle categorie economiche del territorio, in modo da essere informati costantemente del vero e reale andamento del mercato, dell'attività economica locale. Creare alternative, anche stagionali verso impieghi nel turismo e territorio.

Creare in Comune un punto di ascolto in collegamento con i centri per l'impiego per i disoccupati e per i giovani in cerca di occupazione.

In futuro cercheremo di ridurre le spese a carico dei commercianti (IMU, TARES, Occupazione Suolo Pubblico) con una buona gestione delle risorse comunali.

Cercheremo di favorire tassi di interesse agevolati tramite accordi con le Banche locali. Favoriremo un maggior flusso di turisti all'interno del paese.

Occorre incentivare l'imprenditoria attraverso l'assistenza degli uffici comunali nella costituzione di imprese e dare un aiuto per le modifiche e ampliamenti.

Valorizzare la riscoperta di quei mestieri tradizionali oggi trascurati, organizzando dei corsi di formazione professionali.

Aderire a iniziative locali, in Consorzio con altri Comuni, per ottenere un prezzo maggiore per gli agrumi ed altri prodotti agricoli.

Incentivare la creazione di Agriturismi, Bed&breakfast ed altre strutture ricettive, favorendo l'utilizzo dei fondi regionali ed europei.

AMBIENTE:

L'impegno immediato sarà rivolto alla raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, cercando di migliorare la percentuale della raccolta differenziata che consente di raggruppare i rifiuti in base alla loro tipologia, compresa la frazione organica umida, per destinarli al riciclaggio e quindi al riutilizzo sotto forma di materia prima. Ciò comporterà la riduzione delle qualità destinate alle discariche. Si proporrà la diffusione del servizio porta a porta in una porzione del territorio con processi di espansione progressivi. Si metteranno perfettamente a regime due ECOPUNTI (dette Ecoputie) per chi vuole conferire in maniera diretta e poter usufruire di sgravi fiscali sulla tassa Rifiuti; Si posizioneranno contenitori di prossimità nei condomini e negli agglomerati edilizi plurifamiliari. Si metterà a regime una "App" informatica denominata

“Ecoportal” a disposizione dei cittadini per avere informazioni sul servizio Ambiente Ecologia e smaltimento rifiuti nonché il controllo degli ecopunti legati al meccanismo degli sgravi fiscali per coloro che conferiscono presso le Ecoputie. Si metterà a regime la differenziazione dei rifiuti nell'area mercatale con processi di informazione a beneficio degli esercenti commerciali ed inoltre saranno posizionati contenitori di prossimità nella suddetta area. All'interno del CCR (Centro Comunale di Raccolta) verrà ripristinata la raccolta di rifiuti RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) e quella dei rifiuti ingombranti. Si precisa che il CCR rimarrà al servizio dei Punti Urbani di Raccolta ausiliari (PURA). Presso le scuole e gli Uffici Pubblici, a seguito del progetto COMIECO, già finanziato, verrà attivata la raccolta di tutti i rifiuti differenziati con particolare attenzione alla frazione merceologica “Carta e Cartone”.

SOCIALE

Un impegno deciso nei confronti dei soggetti bisognosi compatibilmente alle risorse disponibili. Nell'anno 2018 il si dovrà ridurre notevolmente le risorse destinate al settore al fine di poter redigere il bilancio di previsione.

Si dovrà attuare un controllo continuo verso tutti coloro, che chiedono sussidi e usufruiscono di tutte le agevolazioni economiche.

Una attenzione particolare dovrà essere rivolta agli anziani, alle persone con disabilità, alle persone meno abbienti, ai giovani senza lavoro, attivando un servizio di Informazione e Segretariato Sociale per il disbrigo delle pratiche burocratiche, mettendosi all'ascolto delle reali necessità dei soggetti svantaggiati; migliorando e potenziando il servizio di assistenza domiciliare attraverso il distretto per tutti quei soggetti soli e con precarie condizioni fisiche che necessitano concreti

TURISMO:

Le possibili azioni di sostegno e di promozione sono tante, alcune realizzabili a breve termine, come manifestazioni da finanziare con dei contributi specifici della Regione Siciliana. Ci si farà carico di rilanciare la promozione territoriale a carattere nazionale con l'unione ad altre città che presentano le stesse caratteristiche, per rilanciare il turismo con la massima attenzione verso i prodotti territoriali, sia agroalimentari, sia artigianali, inseriti in contesti comunicativi per il turismo; lo stimolo e il sostegno alla realizzazione di strutture ricettive, anche tramite modifiche al PRG; l'attivazione di collegamenti costanti con le varie agenzie turistiche europee ed internazionali; la rivalutazione del centro storico; l'istituzione di corsi di vario livello inerenti alla nostra realtà storica.

Gli investimenti debbono andare verso un progetto lungimirante a lunga gittata, con manifestazioni che occupino le varie stagioni dell'anno, con un serio ritorno a favore delle categorie interessate, che debbono essere coinvolte sistematicamente essendo esse parte integrante del tessuto economico del territorio.

CULTURA:

La nostra attenzione sarà rivolta anche ad azioni di ordinaria gestione come la sicurezza dei plessi scolastici, messa a norma e adeguamenti alle normative vigenti inerenti la fruibilità dei plessi; la progettazione, congiuntamente agli operatori scolastici e ai genitori, di un piano operativo annuale e pluriennale volto ad elevare in termini qualitativi il servizio scuola (orari scolastici, trasporti, mensa, ecc.); la ricerca di fondi da destinare al servizio mensa perché il costo incida in misura minore sulle famiglie; la creazione di una rete di scambi tra le scuole che operano nella nostra comunità e le realtà culturali ed economiche presenti nel territorio; una maggiore fruibilità della biblioteca comunale attraverso l'acquisto di nuovi libri e progetti ad ok, come il progetto “Nati per leggere”.

SPORT:

L'azione amministrativa è rivolta a sostenere e favorire la pratica di tutte le attività sportive garantendo in modo equo la fruizione degli impianti pubblici, a tutte le associazioni sportive. Sarà impegno di questa Amministrazione curare, potenziare ed ammodernare le strutture

sportive esistenti, innanzitutto attivandosi con urgenza per la messa a norma dei locali delle strutture stesse. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al Campo sportivo, per il si dovrà valutare la gestione, l'affidamento a figure private e tutte le possibilità di finanziamento e/o sponsorizzazione.

LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:

Avvio dei progetti già finanziati nonché la realizzazione delle opere pubbliche individuate nel piano triennale delle opere pubbliche a cui si rimanda

L'immediata installazione dei misuratori idrici, la sistemazione del cimitero comunale, realizzazione fontanelle d'acqua, sistemazione verde pubblico,

Ripristino degli angoli più caratteristici del paese in accordo con i proprietari ricercando eventualmente sostegni economici e sponsorizzazioni al fine di favorire la

crescita turistica del Comune, in particolar modo:

Revisione del Piano Regolatore Generale (PRG) con aggiornamenti che consentano un migliore sviluppo per la nostra comunità come ad esempio la viabilità

interna. Regolizzazione delle lottizzazioni eseguite con acquisizione delle aree pubbliche, strade e servizi.

Favorire il recupero di edifici all'interno del centro abitato ai fini abitativi Adozione di un piano per il superamento delle barriere architettoniche sulle strutture e spazi pubblici. Miglioramento delle strade rurali comunali, il recupero e il risanamento del centro storico, fognatura, depuratore, risparmio energetico, rete idrica terziaria, progetti di edilizia scolastica, asilo nido, area PIP e campo sportivo, E' previsto la richiesta di un mutuo agevolato senza interessi con il Credito Sportivo per la ristrutturazione del campo sportivo.

GIOVANI:

Per riuscire ad ottenere un maggiore protagonismo dei giovani ed una loro maggiore volontà a partecipare alla vita comunale come cittadini attivi e consapevoli , è nostra volontà creare una Consulta Giovanile che promuova tutte quelle iniziative , utili alla comunità , che scaturiscono dalle loro conoscenze e dalle loro capacità , oggi indispensabili strumenti contro l'arretramento culturale ed economico della nostra comunità.

Tale Consulta dovrà divenire l'organo consultivo e di coordinamento di tutte le iniziative in materia di politiche giovanile locali, per una programmazione congiunta di eventi e manifestazioni attraverso una partecipazione condivisa.

Si potranno organizzare incontri tra studenti e amministrazione comunale per evidenziare eventuali suggerimenti provenienti dai nostri ragazzi; programmare eventi di interesse culturale con la collaborazione dei giovani del territorio , incentivare le iniziative che possano offrire ai giovani spazi e momenti di crescita, socializzazione, formazione e divertimento . Diventerà indispensabile la collaborazione con le associazioni locali e la parrocchia al fine di favorire l'integrazione dei giovani nelle realtà locali.

COMUNE E PATTO ETICO DI SISTEMA:

Una Amministrazione aperta ai cittadini, con uffici dinamici e fruibili , per dare una risposta chiara e attenta, anche quando ci si troverà a problematiche complesse .

Un impegno massimo verso la trasparenza assoluta, con la pubblicazione di tutta la documentazione, inclusi gli allegati degli atti (salvo contrasti con la legge sulla privacy) e la gestione ristrutturata e costantemente aggiornata del sito web comunale.

Siamo consapevoli che il denaro speso da qualsiasi Amministrazione Comunale proviene dalle "tasche" del cittadino, per cui sarà impegno degli amministratori gestire oculatamente il denaro Pubblico rendendone partecipe la stessa cittadinanza.

Un ruolo di rilievo nel tessuto sociale e culturale del nostro paese è sicuramente rivestito dalle Associazioni e dai Gruppi di volontariato , per cui il nostro impegno sarà di un contatto costante con spirito collaborativo e di supporto con queste importanti realtà.”

ANALISI DI CONTESTO

Comune di FRANCOFONTE

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare,

la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento					12.909
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.				12.909
	di cui:	maschi			5.900
		femmine			7.009
	nuclei familiari				5.175
	comunità/convivenze				0
Popolazione al 1 gennaio 2016	n.				12.909
Nati nell'anno	n.	0			
Deceduti nell'anno	n.	0			
		saldo naturale	n.		0
Immigrati nell'anno	n.	0			
Emigrati nell'anno	n.	0			
		saldo migratorio	n.		0
Popolazione al 31-12-2016	n.				12.909
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)	n.				0
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.				0
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.				0
In età adulta (30/65 anni)	n.				0
In età senile (oltre 65 anni)	n.				12.909

Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
Anno	Tasso		
2012	0,00 %		
2013	0,00 %		
2014	0,00 %		
2015	0,00 %		
2016	0,00 %		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
Anno	Tasso		
2012	0,00 %		
2013	0,00 %		
2014	0,00 %		
2015	0,00 %		
2016	0,00 %		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
		Abitanti n.	0
Livello di istruzione della popolazione residente			
		entro il	31-12-2013
		Laurea	0,00 %
		Diploma	0,00 %
		Lic. Media	0,00 %
		Lic. Elementare	0,00 %
		Alfabeti	0,00 %
		Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE

Generalmente la situazione socio economica delle famiglie del territorio risulta particolarmente svantaggiata , negli ultimi 5 anni sono aumentate le situazioni di precarietà economica di nuclei famigliari monoreddito o a basso reddito per la perdita del lavoro. In aumento a maggior ragione le difficoltà economiche dei nuclei già inseriti nel circuito assistenziale dei servizi sociali.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Agricoltura : L'attività prevalente è sicuramente quella agricola . Gli agricoltori locali si occupano, fondamentalmente della coltivazione delle arance e ora anche della vite, dell'ulivo. Sul territorio ci sono numerosi operatori che si occupano della lavorazione e della commercializzazione delle arance.

ARTIGIANATO: In riferimento alle attività artigianali presenti nel territorio, si ritiene opportuno porre l'accento sull'intervento realizzato dal Comune e afferente il piano degli insediamenti produttivi.

COMMERCIO: In riferimento all'attività commerciale, vi è da specificare che la stessa è presente e vivace sul territorio seppure non in quantità significativa. La presenza di operatori è riconducibile quasi esclusivamente al settore alimentare.

Le attività commerciali sono penalizzate , in primo luogo ad un numero ridotto di potenziali acquirenti, viste le dimensioni del Comune, ed inoltre a causa della vicinanza con centri nei quali sussistono vari esercizi commerciali tra cui super ed ipermercati.

Superficie in Km ^q		74,20
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	150,00
* Provinciali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	80,00
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "Sì" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Sì ☐ No ☒	
* Piano regolatore approvato	Sì ☐ No ☒	
* Programma di fabbricazione	Sì ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Sì ☐ No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Sì ☐ No ☒	
* Artigianali	Sì ☐ No ☒	
* Commerciali	Sì ☐ No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Sì ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
Sì ☐ No ☒		
AREA INTERESSATA		
mq.	0,00	mq.
mq.	0,00	mq.
AREA DISPONIBILE		
		0,00
		0,00
P.E.E.P.		
P.I.P.		

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	28	28	C.5	58	24
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	13	5
B.7	67	53	Dirigente	0	0
TOTALE	95	81	TOTALE	71	29

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	108
fuori ruolo n.	2

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	19	5		A	1	1	
B	9	2		B	5	2	
C	7	4		C	4	4	
D	0	1		D	2	1	
Dir	0	0		Dir	0	0	
AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	0	0		A	3	4	
B	13	0		B	8	2	
C	20	5		C	3	1	
D	2	1		D	2	1	
Dir	0	0		Dir	0	0	
ALTRE AREE				TOTALE			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	5	18		A	28	28	
B	32	47		B	67	53	
C	24	10		C	58	24	
D	7	1		D	13	5	
Dir	0	0		Dir	0	0	
				TOTALE	166	110	

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Sarpi Salvatore
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Sarpi Salvatore
Responsabile Segreteria	Sarpi Salvatore
Responsabile Settore Economico Finanziario	Sarpi Dalvatore
Responsabile Settore LL.PP.	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Urbanistica	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Edilizia	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Sociale	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Cultura	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Fafaglio Gaetano
Responsabile Settore Demografico e Statistico	
Responsabile Settore Tributi	Sarpi- Rosso- Bonavita-

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Asili nido	n.	0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n.	308	308	308	308	308	308	308
Scuole elementari	n.	581	581	581	581	581	581	581
Scuole medie	n.	434	434	434	434	434	434	434
Strutture residenziali per anziani	n.	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	0	0	0	0	0	0
Rete fognaria in Km								
- bianca		20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
- nera		20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
- mista		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	Si	Si	No	X	Si	No	X	No
Rete acquedotto in Km		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	No	No	X	Si	No	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	hg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete gas in Km	n.	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si	No	X	Si	No	X	Si	No
Esistenza discarica	Si	No	X	Si	No	X	Si	No
Mezzi operativi	n.	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli	n.	0	0	0	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	Si	No	X	Si	No	X	Si	No
Personal computer	n.	0	0	0	0	0	0	0
Altre strutture (specificare)								

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020			
Consorzi	nr.	0	0	0	0			
Aziende	nr.	0	0	0	0			
Istituzioni	nr.	0	0	0	0			
Società' di capitali	nr.	0	0	0	0			
Concessioni	nr.	0	0	0	0			
Unione di comuni	nr. 1	1	1	1	1			
Altro	nr.	0	0	0	0			

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune non ha organismi strumentali per come individuati nell'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica

Il Comune non ha enti strumentali controllati per come definiti dall'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 che definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Sono enti strumentali partecipati gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO. Siracusa Provincia ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto notarile rep. 4691 del 26.07.2011. Il Comune di FRANCOFONTE partecipa per una quota di C. 3.504,00 pari allo 2,919%. Si tratta di una SRR prevista e disciplinata interamente dalla normativa regionale siciliana obbligatoria per legge.

2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.

3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

Unione di Comuni

In atto è vigente tra il comune di Francofonte e quello di Licodia Eubea, per la gestione dell'ufficio turistico, e la valorizzazione delle risorse umane.

GAL NATIBLEI che si configura come una Società Cooperativa senza scopo di lucro, costituitasi nel 2009, quale evoluzione ed integrazione delle esperienze di sviluppo locale delle quattro aree sub-provinciali sopra citate. Attualmente è costituito da 25 soci pubblici e 33 soci privati, e che in capo al Comune non ci sono costi.

Società Consorzio ATI Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari al 3,23% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed che sostituire l'ATO oggi in liquidazione.

Stazione appaltante - Libero Consorzio (ex provincia) - Distretto Socio-Sanitario 49 (senza costi per il Comune).

Società' ed organismi gestionali		%
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO. Siracusa Provincia ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto nota		2,919
2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla sudd		2,590
3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta soc		4,100

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2014
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO. Siracusa Provincia ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto nota		2,919			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla sudd		2,590	2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta soc		4,100			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, valuta costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con Deliberazione di G.M n. _____ del _____ ad oggetto "VERIFICA ADEMPIMENTI EX ART. 1 COMMA 611 LEGGE 190/2014 IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ART. 1 COMMA 612 LEGGE 194/2014" si è ottemperato al nuovo obbligo in materia di razionalizzazione degli organismi partecipati

Il Comune non ha organismi strumentali per come individuati nell'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica

Il Comune non ha enti strumentali controllati per come definiti dall'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 che definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Sono enti strumentali partecipati gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO. Siracusa Provincia ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto notarile rep. 4691 del 26.07.2011. Il Comune di FRANCOFONTE partecipa per una quota di C. 3.504,00 pari allo 2,919%. Si tratta di una SRR prevista e disciplinata interamente dalla normativa regionale siciliana obbligatoria per legge.

2.Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.

3.Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto:	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata dell'accordo:</i>	
<i>L'accordo è:</i>	

PATTO TERRITORIALE	
Oggetto:	
Obiettivo:	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata del Patto territoriale:</i>	
<i>Il Patto territoriale è:</i>	

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regioni, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

Risultano sicuramente inadeguate le risorse trasferite dalle Regioni rispetto alle esigenze. Vengono rese congrue le funzioni delegate e le risorse attribuite, avendo aggiunto risorse economiche comunali alla realizzazione degli obiettivi previsti sia dalle norme regionali vigenti che dalla programmazione comunale

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA			Importo totale
	Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	
	17.823.176,66	4.950.515,69	3.340.000,00	26.113.692,35
Altro	2.584.000,00	254.380,00	0,00	2.838.380,00

Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	Importo (in euro)
	6.030.000,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N. progr. (1)	CODICE AMM. I.E. (2)	CODICE ISTAT		Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)		Importo	Tipologia (7)
1	201				03	A01 01	Opere di riqualificazione e recupero igienico sanitario del Centro Storico del Comune di Francofonte	1	1.150.000,00	0,00	0,00	No	1.150.000,00	99
2	39				03	A02 11	MISE- Messa in sicurezza d'emergenza della discarica sita in C.da Gandi Piedi Squarcia	3	802.108,44	0,00	0,00	No	802.108,44	99
3	42				01	A05 12	Lavori di ristrutturazione campo da gioco per la realizzazione del fondo in erba artificiale dello S	1	0,00	499.515,99	0,00	No	499.515,99	99
4	43				01	A05 12	Realizzazione di una piscina comunale coperta	3	0,00	0,00	3.340.000,00	No	3.340.000,00	99
6	46				01	A05 12	Realizzazione Palazzo di Cultura Teatro Bailo Cinema Biblioteca	1	0,00	1.975.000,00	0,00	No	1.975.000,00	99
7	52				01	A05 36	Sistemazione idraulica della parte nord-est del centro abitato e del canale ingegna	1	2.200.000,00	0,00	0,00	No	2.200.000,00	99
8	58						Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza della scuola elementare Dante Alighi	1	1.144.195,00	0,00	0,00	No	1.144.195,00	
9	60				06		Completamento consolidamento per la mitigazione rischio idrogeologico cida Gadera zonia nord-ovest a	1	2.380.000,00	0,00	0,00	No	2.380.000,00	99
10	61				06		Riqualificazione urbana di Piazza del Popolo	1	0,00	254.380,00	0,00	No	254.380,00	
11	62				06		Opere connesse al depuratore comunale	1	204.000,00	0,00	0,00	No	204.000,00	
12	63	019	089	010	03	A02 05	MISE- Messa in sicurezza d'emergenza della discarica sita in C.da Frisigna o Frisinga	1	576.873,22	0,00	0,00	No	576.873,22	99
13	64						Lavori di riqualificazione urbana del quartiere di Sant'Antonio per la mitigazione del disagio psico	1	0,00	2.000.000,00	0,00	No	2.000.000,00	
14	65						Realizzazione e gestione in project financing dei locali ed aree per cappelle in una porzione del ci	1	1.450.000,00	0,00	0,00	No	1.450.000,00	
15	66						Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi SMART CITY all'interno del territorio comuna	1	2.450.000,00	0,00	0,00	No	2.450.000,00	
16	203						Riqualificazione energetica ed adeguamento dell'edificio pubblico di proprietà del comune sito in c.	1	2.100.000,00	0,00	0,00	No	2.100.000,00	
17	204						Realizzazione di un intervento di scuola innovativa - Poli per l'infanzia da 0 a 6 anni denominato	1	5.000.000,00	0,00	0,00	No	5.000.000,00	
18	207						Recupero e riqualificazione con finalità collettive turistiche culturali e di servizio dell'ex matt	1	500.000,00	0,00	0,00	No	500.000,00	
19	208						Interventi di messa in sicurezza collegamento urbano via Luigi Sturzo e via Gramsci	1	450.000,00	0,00	0,00	No	450.000,00	
20	32				06	A05 09	Intervento di adeguamento e miglioramento sismico dell'immobile di proprietà comunale di Via Vitt. E	2	0,00	0,00	0,00	No	0,00	99

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	5.006.822,15	4.983.793,47	5.476.467,50	6.164.410,58	6.338.162,18	6.448.191,86	12,561
Contributi e trasferimenti correnti	3.571.929,34	2.938.006,78	3.381.941,80	3.903.061,53	3.602.460,05	3.567.544,08	15,408
Extra tributarie	1.822.379,79	1.613.494,24	2.261.832,00	2.486.772,51	2.470.772,51	2.594.076,00	9,060
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.401.131,28	9.535.294,49	11.120.241,30	12.534.244,62	12.411.394,74	12.609.811,94	12,715
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	648.267,37	131.396,61	167.857,19	135.424,56	0,00	0,00	- 19,321
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.049.398,65	9.666.691,10	11.288.098,49	12.669.669,18	12.411.394,74	12.609.811,94	12,239
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.683.124,42	181.684,63	58.721.674,63	26.086.248,26	5.958.828,45	7.823.719,82	- 55,576
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.865.776,80	0,00	406.560,78	1.012.500,00	53.702,95	0,00	149,040
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.221.495,40	1.014.577,22	1.014.577,22	1.011.577,22	750.000,00	450.000,00	- 0,295
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.770.396,62	1.196.261,85	60.142.812,63	28.110.325,48	6.762.531,40	8.273.719,82	- 53,260
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.819.795,27	11.151.005,57	77.308.954,12	46.658.037,66	25.051.969,14	26.761.574,76	- 39,647

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.726.938,91	3.938.779,07	12.862.105,54	11.066.879,91	- 13,957
Contributi e trasferimenti correnti	3.183.638,34	3.377.643,31	4.335.606,01	4.743.847,46	9,416
Extratributarie	957.954,33	970.186,21	7.771.258,01	5.430.549,35	- 30,120
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.868.531,58	8.286.608,59	24.968.969,56	21.241.276,72	- 14,929
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.868.531,58	8.286.608,59	24.968.969,56	21.241.276,72	- 14,929
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.172.650,83	191.709,96	59.139.993,80	3.612.880,45	- 93,890
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	1.227.159,47	373.741,96	779.746,86	437.118,94	- 43,940
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.399.810,30	565.451,92	59.919.740,66	4.049.999,39	- 93,240
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	288.052,62	5.878.043,00	6.261.883,25	6,530
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	288.052,62	5.878.043,00	6.261.883,25	6,530
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.268.341,88	9.140.113,13	90.766.753,22	31.553.159,36	- 65,237

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.006.822,15	4.983.793,47	5.476.467,50	6.164.410,58	6.338.162,18	6.448.191,86	12,561

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.726.938,91	3.938.779,07	12.862.105,54	11.066.879,91	- 13,957

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2017	2018	2017	2018
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti) 1	2016 (accertamenti) 2	2017 (previsioni) 3	2018 (previsioni) 4	2019 (previsioni) 5	2020 (previsioni) 6	7	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.571.929,34	2.938.006,78	3.381.941,80	3.903.061,53	3.602.460,05	3.567.544,08		15,408

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2015 (riscossioni) 1	2016 (riscossioni) 2	2017 (previsioni cassa) 3	2018 (previsioni cassa) 4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.183.638,34	3.377.643,31	4.335.606,01	4.743.847,46	9,416

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore con il Decreto delegato n.42/2009 comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art. 11/1).

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Dopo l'eccezione rappresentata dall'esercizio 2013, durante il quale il Ministero dell'Interno ha erogato consistenti trasferimenti per compensare, sia pure non totalmente, la perdita di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU prima casa, i trasferimenti correnti statali continuano nel 2015 a costituire una risorsa residuale del bilancio; non sono previsti infatti trasferimenti compensativi, nonostante sia stato evidenziato da più parti che l'introduzione di Tasi non supplisce completamente, a causa della differenza di aliquote, l'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali. Sono stati previsti in questa ripartizione del bilancio i trasferimenti statali compensativi dell'IMU sugli immobili comunali, quelli compensativi delle perdite per l'addizionale comunale irpef, e il contributo mensa docenti. Inoltre è stata inserita la previsione, quale contributo a carattere generalizzato, del contributo statale per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti) ormai in esaurimento.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti regionali sono in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore, anch'esse in calo. La programmazione della Regione Sicilia ci consente di iscrivere le voci in entrata che finanziano particolari spese, sia in parte corrente che in parte capitale.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Le Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti Correnti della Regione hanno andamento fluttuante nei diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative specifiche che di anno in anno vengono attuate.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1 1.822.379,79	2 1.613.494,24	3 2.261.332,00	4 2.466.772,51	5 2.470.772,51	6 2.594.076,00	7	9,060

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1 957.954,33	2 970.186,21	3 7.771.258,01	4 5.430.549,35	5 - 30,120

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

L'art. 1 comma 169 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007), espressamente dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, salvo diversa disposizione. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Relativamente ai servizi a domanda individuale si rinvia alle specifiche disposizioni dettate dalla deliberazione di approvazione delle percentuali di copertura dei servizi, approvata dalla Giunta Comunale. Relativamente ai servizi a domanda individuale sono state approvate le tariffe stabilendo altresì per il servizio mensa scolastica. Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

I proventi dei beni dell'Ente sono quelli previsti dai contratti vigenti.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.683.124,42	181.684,63	58.721.674,63	26.086.248,26	5.958.828,45	7.823.719,82	7.823.719,82	- 55,576
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.865.776,80	0,00	406.560,78	1.012.500,00	53.702,95	0,00	0,00	149,040
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.548.901,22	181.684,63	59.128.235,41	27.098.748,26	6.012.531,40	7.823.719,82	7.823.719,82	- 54,169

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.172.650,83	191.709,96	59.139.993,80	3.612.880,45	- 93,890
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.227.159,47	373.741,96	779.746,86	437.118,94	- 43,940
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.399.810,30	565.451,92	59.919.740,66	4.049.999,39	- 93,240

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per l'anno 2018 -2019-2020 tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2018/2020 delle Opere Pubbliche.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Mutuo agevolato con credito sportivo per la ristrutturazione campo sportivo - Previsto solo la restituzione del capitale senza applicazione di interessi.	850.000,00	01-01-2019	15	850.000,00
Totale	850.000,00			850.000,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		333.086,48	315.779,97	297.959,49
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		333.086,48	315.779,97	297.959,49
	Accertamenti 2016		Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	9.535.294,49		11.120.241,30	12.534.244,62
	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020	
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,493	2,839	2,377	

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Riscossione di crediti	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00	5 0,00	6 0,00	7 0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000
TOTALE	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)
Riscossione di crediti	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	288.052,62	5.878.043,00	6.261.883,25
TOTALE	0,00	288.052,62	5.878.043,00	6.261.883,25

Anticipazione di tesoreria:

Per l'anno 2018 con deliberazione n. _____ del _____ è stato quantificato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria. Nella tabella riportata nell'atto suddetto è data dimostrazione dei limiti, previsti dall'articolo 222 TUEL, per l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa.

TUEL art. 222. Anticipazioni di tesoreria.

2. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. Vengono previste anticipazioni di tesoreria per disponibilità di cassa.

L'attuale contratto di tesoreria è stato affidato, con apposita gara ad evidenza pubblica alla Banca Agricola di Ragusa. Tasso di indebitamento e debito residuo in atto il servizio è in proroga in quanto la gara ad evidenza pubblica è andata deserta.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Anche se la tendenza è quella di puntare sull'autofinanziamento e su forme alternative di reperimento risorse, per l'anno 2016 si prevede il ricorso

all'indebitamento per finanziare la realizzazione di opere pubbliche solo ed esclusivamente nei casi in cui i contributi pubblici vincolati dagli enti sovraordinati richiedano espressamente una quota di partecipazione da parte del comune.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle

spese correnti comprese nella programmazione triennale:

- La clausola di salvaguardia (art. 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% del 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (%modificata dall'art. 1, comma 735 della legge 147/2013 e successivamente dalla Legge di stabilità 2015).

- Da segnalare inoltre che l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: "al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2018 e 2019, 2020, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente". Fermo restando che non si intende ricorrere a nuovo indebitamento se non come sopra detto, per verificare il rispetto della clausola di salvaguardia 2014 le entrate da considerare sono quelle registrate nel rendiconto 2013, come da apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, dal quale si evince che l'ente è più che rispettoso dei vincoli imposti dall'articolo 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento per assunzione mutui al 1° gennaio 2014 del Comune di Francofonte
(Artt. 199 e seguenti D.LGS 18 agosto 2000, n. 267)

A) Gettito delle entrate dei primi tre titoli del bilancio consuntivo (penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo), al netto delle entrate una tantum e compensative, relative all'esercizio 2014, è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000
			0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

In ordine ai servizi dei beni dell'ente si rimanda alla specifica delibera dei servizi a domanda individuale.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2018	Provento 2019	Provento 2020
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	135.424,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12.534.244,62 0,00	12.411.394,74 0,00	12.609.811,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.397.263,58 0,00 1.109.805,04	11.903.920,73 0,00 1.321.067,50	12.084.792,99 0,00 1.482.851,22
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	423.919,96 0,00 0,00	507.474,31 0,00 0,00	525.018,95 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-151.514,36	-0,30	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	156.223,21 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		4.708,85	-0,30	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.011.577,22	750.000,00	450.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	27.098.748,26	6.012.531,40	7.823.719,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	300.000,00	450.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	27.885.034,33 750.000,00	6.462.531,10 450.000,00	7.823.719,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-4.708,85	0,30	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (+)	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	(+)	250.000,00	300.000,00	450.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (-)	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (-)	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	(-)	250.000,00	300.000,00	450.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)	4.708,85	-0,30	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	156.223,21		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-151.514,36	-0,30	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presuntivo. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presuntivo dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	159.223,21	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.147.001,79	750.000,00	450.000,00					
Fondo pluriennale vincolato		8.184.410,58	8.338.182,18	8.448.191,88					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.088.879,91				Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	16.727.503,13	11.903.320,73	12.084.792,99	12.084.792,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.743.847,46	3.903.081,93	3.602.460,05	3.567.544,98		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate straordinarie	5.420.549,35	2.486.772,51	2.470.772,51	2.594.078,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.392.880,45	25.838.248,26	5.658.826,45	7.373.719,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.966.438,75	6.482.331,10	7.823.719,82	7.823.719,82
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	250.000,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	250.000,00	300.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale entrate finali.....	24.854.157,17	38.820.492,88	18.370.223,19	20.433.531,76	Totale spese finali.....	24.943.042,88	18.696.451,83	20.358.512,81	20.358.512,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	437.118,94	1.012.500,00	53.702,95	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	422.919,98	507.474,31	525.018,95	525.018,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.281.883,25	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	Titolo 6 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partito di giro	18.875.597,74	18.996.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partito di giro	18.996.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00
Totale titoli	51.428.757,10	64.207.329,88	42.998.283,14	45.007.885,76	Totale titoli	50.832.894,72	43.748.283,14	45.457.885,76	45.457.885,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.428.757,10	65.510.554,87	43.748.283,14	45.457.885,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	50.832.894,72	43.748.283,14	45.457.885,76	45.457.885,76
Fondo di cassa finale presunto	595.892,38								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il Bilancio 2016-2018 è stato approvato ovviamente in coerenza con il rispetto degli obbiettivi di finanza pubblica ex patto di stabilità .